

ROMA-SPARTAK MOSCA 3-0

Reti: 11' pt. Bumba (R), 31' Bumba (R); 35' st. Marciel (R).

ROMA (4-2-3-1): Svedkauskas, Rosato, Carboni, Somma, Yamnaine; M. Ricci (43' st. Adamo), Cittadino; F. Ricci (10' st. Marciel), Bumba (38' st. De Santis), Frediani (10' st. Ferri); Ferrante (31' st. Verde). All. De Rossi.

SPARTAK MOSCA (4-1-4-1): Mytruskin; Stepanov, Kutepov, Lisinkov, Vinnichenko; Ermakov (25' st. Zghibarta); Svyatov (1' st. Davydov), Leontyev (13' st. Fedchuk), Timofeev (28' st. Masterno), Savichev (27' st. Globa); Krotov. All. Pyatnitskiy.

Arbitro: Zanonato di Vicenza.

Note: ammoniti Savichev (S), Kutepov (S), Fedchuk (S). La Roma batte seccamente lo Spartak Mosca e conferma di essere una delle candidate al titolo. Il tecnico De Rossi, il decano del Torneo con dieci partecipazioni, ha a disposizione una squadra ricca di talenti con uno spiccato senso tattico. Il 3-0 è figlio di un dominio tecnico, sul piano del palleggio non c'è stata storia contro i lungagnoni russi colti in numerosi errori di fraseggio e spesse volte mal posizionati sui tagli di Bumba e Ferrante. E' stato proprio il fantasista romeno ad andare a segno due volte in un quarto d'ora. Prima devia di testa un cross di Frediani (11') e poi si presenta solo di fronte a Mitryushkin e lo beffa con dribbling stretto (30'). L'unico vero pericolo per i giallorossi è portato dallo sgusciante Savichev (40') che in contropiede solitario si fa murare il tiro da Yamnaine in rapido recupero.

Anche nella ripresa la Roma parte alta con alla distribuzione a raggiera Matteo Ricci coadiuvato dal gemello Federico. Gloria anche per il brasiliano Marciel, alias Silva Da Silva, che s'infiltra nel cuore della difesa russa e va a battere il portiere con tocco preciso (35' st). Spartak sulle gambe e in confusione tattica dentro la quale la Roma affonda a piacere con Ferri che colpisce un palo (43' st). Russi a testa bassa, romanisti sorridenti che ritrovano il passo da «Viareggio Cup», lo stesso che li aveva portati in finale lo scorso anno. Match indimenticabile contro la Juventus, uno dei più belli della storia. Vinsero i bianconeri, ma grande onore alla Roma.